

## **VAUDOISE ASSICURAZIONI**

### **Il ruolo dell'assicurazione in caso di decesso 3b e la gestione del rischio nelle piccole e medie imprese**

Giornata informativa broker maggio 2019

Autore: Roger Iff, Schwarz & Partner  
Finanzkonsulenten AG, Zurigo

# Indice

<b>1.</b>	<b>Forme giuridiche d'impresa .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1.</b>	<b>Considerazioni generali .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2.</b>	<b>SA, Sagl .....</b>	<b>3</b>
1.2.1.	Considerazioni generali .....	3
1.2.2.	Fiscalità della SA e della Sagl .....	3
1.2.3.	Possibili rapporti di un privato con una SA/Sagl .....	5
1.2.4.	Tassazione dei dividendi .....	5
<b>1.3.</b>	<b>Ditta individuale .....</b>	<b>6</b>
1.3.1.	Considerazioni generali .....	6
1.3.2.	Conto profitti e perdite .....	7
1.3.3.	Presentazione della propria immagine .....	7
1.3.4.	Differenza tra sostanza commerciale e privata .....	7
<b>1.4.</b>	<b>Parentesi: la società semplice .....</b>	<b>7</b>
<b>2.</b>	<b>Differenze tra SA/Sagl e ditta individuale.....</b>	<b>8</b>
<b>3.</b>	<b>Possibili rischi – forme .....</b>	<b>9</b>
<b>4.</b>	<b>Allestimento del contratto d'assicurazione .....</b>	<b>9</b>
<b>4.1.</b>	<b>Considerazioni generali.....</b>	<b>9</b>
<b>4.2.</b>	<b>Chi deve essere lo stipulante?.....</b>	<b>9</b>
4.2.1	Rischi commerciali .....	9
4.2.2.	Rischi privati .....	9
<b>4.3</b>	<b>Persona assicurata .....</b>	<b>10</b>
<b>4.4.</b>	<b>Premi e imposte .....</b>	<b>10</b>
4.4.1	Rischi commerciali .....	10
4.4.2.	Rischi privati .....	10
<b>4.5.</b>	<b>Prestazioni e imposte .....</b>	<b>10</b>
4.5.1	Rischi commerciali .....	10
4.5.2.	Rischi privati .....	10
4.5.3.	Nessuna imposta in caso di contratti privati senza clausola beneficiaria? .....	13
<b>5.</b>	<b>Esempi pratici.....</b>	<b>13</b>
<b>5.1</b>	<b>Credito per una SA.....</b>	<b>13</b>
<b>5.2.</b>	<b>Soluzione relativa alla successione .....</b>	<b>14</b>
<b>5.3.</b>	<b>Credito a favore dell'Autofficina Turbo Pietro Rossi .....</b>	<b>15</b>
<b>5.4.</b>	<b>Situazioni non ancora chiarite .....</b>	<b>16</b>
<b>6.</b>	<b>Riepilogo.....</b>	<b>16</b>

# 1. Forme giuridiche d'impresa

---

## 1.1. Considerazioni generali

La legislazione svizzera (ossia le disposizioni del diritto delle obbligazioni e del Codice civile) non prevede una forma specifica in funzione delle dimensioni di un'azienda. Le aziende hanno tuttavia la possibilità di scegliere fra una serie di forme giuridiche disponibili. A tale scopo, è buona norma prestare attenzione alla questione della responsabilità. Altri aspetti di cui è bene tenere conto sono quelli relativi alle assicurazioni sociali e alla tassazione.

Di seguito, presentiamo tre delle forme più comuni, senza pretendere di offrire un'informazione completa. Si tratta più che altro di esporre la natura di queste aziende per poi presentare più in dettaglio le possibilità di impiego delle assicurazioni capitale in caso di decesso del pilastro 3b. Le considerazioni esposte si basano su come stavano le cose in gennaio 2019.

## 1.2. SA, Sagl

### 1.2.1. Considerazioni generali

La SA e la Sagl sono cosiddette società di capitali, per cui l'aspetto centrale di queste forme giuridiche è la partecipazione ai capitali. Dal punto di vista fiscale, queste società sono soggetti a sé stanti. Mettiamo, per esempio, che un individuo fondi la Swiss Transport SA: per il fisco, a quel punto esiste un nuovo soggetto fiscale indipendente.

La costituzione di una SA o di una Sagl comporta la messa a disposizione di un capitale/patrimonio proprio (per la SA, almeno CHF 100'000.- in capitale azionario nominale, ma solo CHF 50'000.- devono essere effettivamente versati; per la Sagl CHF 20'000.-). Ci vogliono inoltre statuti e vanno designate le persone che possono agire per conto della società (p.es. per firmare contratti ecc.).

### 1.2.2. Fiscalità della SA e della Sagl

Secondo il Cantone, le SA e le Sagl versano un'imposta sull'utile compresa tra il 12% e il 26% dell'utile al lordo delle imposte (aliquota effettiva). Vi sono contenute tutte le imposte (federali, cantonali, comunali, ecclesiastiche). Questa tabella tratta da «Steuerrecht 2018» di Pascal Hinny offre una panoramica delle aliquote di riferimento di tutti i Cantoni.

**in alphabetischer Reihenfolge**

Kt	Belastung Hauptort statutarisch	Belastung Hauptort effektiv	höchste Belastung effektiv	tiefste Belastung effektiv	Kt
AG	22.85	18.60	Kantonaler Einheitssatz	18.60	AG
AI <sup>1</sup>	16.50	14.16	Kantonaler Einheitssatz	14.16	AI <sup>1</sup>
AR	15.00	13.04	Kantonaler Einheitssatz	13.04	AR
BE	27.62	21.64	(Schelten) 23.36	(Deisswil) 20.03	BE
BL	26.10	20.70	(verschiedene) 20.70	(Binnigen) 18.76	BL
BS	28.50	22.18	Kantonaler Einheitssatz	22.18	BS
FR	24.79	19.86	(verschiedene) 20.85	(Gren) 17.02	FR
GE	31.86	24.16	(verschiedene) 24.41	(Genthod) 23.21	GE
GL	18.62	15.70	(Elm) 15.89	(Mollis) 15.66	GL
GR	19.23	16.12	Kantonaler Einheitssatz	16.12	GR
JU <sup>2</sup>	26.03	20.65	(verschiedene) 21.64	(Les Breuleux) 19.53	JU <sup>2</sup>
LU	14.05	12.32	(Menznau) 13.33	(Meggen) 11.19	LU
NE	18.50	15.61	Kantonaler Einheitssatz	15.61	NE
NW	14.51	12.67	Kantonaler Einheitssatz	12.67	NW
OW	14.60	12.74	Kantonaler Einheitssatz	12.74	OW
SG	21.06	17.40	Kantonaler Einheitssatz	17.40	SG
SH	19.21	16.11	(Begglingen) 16.97	(Stetten) 14.47	SH
SO	27.36	21.48	(Holderbank) 22.86	(Däniken) 18.62	SO
SZ <sup>3</sup>	18.02	15.27	(Illgau) 15.73	(Wollerau) 12.45	SZ <sup>3</sup>
TG	19.66	16.43	(Arbon) 17.58	(Bottighofen) 15.13	TG
TI	26.05	20.67	(verschiedene) 20.95	(verschiedene) 18.51	TI
UR	17.54	14.92	(Gurtellen) 16.11	(Schattdorf) 14.89	UR
VD	27.18	21.37	(Treytorrens) 21.62	(Eclépens) 19.86	VD
VS	27.26	21.42	Kantonaler Einheitssatz	21.42	VS
ZG	17.10	14.60	(Menzingen) 15.19	(Baar) 14.47	ZG
ZH	26.82	21.15	(Hütten) 22.11	(Kilchberg) 18.87	ZH

\* Für Fussnoten vgl. nächste Tabelle.  
© Hanny, Steuerrecht 2018

**Leggenda:**

*in alphabetischer Reihenfolge = In ordine alfabetico*

*Kt = Cantone*

*Belastung Hauptort statutarisch = Pressione fiscale statutaria capoluogo*

*Belastung Hauptort effektiv = Pressione fiscale effettiva capoluogo*

*höchste Belastung effektiv = Pressione fiscale massima effettiva*

*tiefste Belastung effektiv = Pressione fiscale minore effettiva*

*Kantonaler Einheitssatz = Tasso unitario cantonale*

*(verschiedene) = (Diversi)*

*Für Fussnoten vgl. nächste Tabelle = Per le note a piè di pagina cfr. prossima tabella*

© Hanny, Steuerrecht 2018 = © Hanny, Steuerrecht 2018

Le cifre nella colonna «Belastung Hauptort effektiv» (pressione fiscale effettiva capoluogo) vanno lette come segue.

Utile lordo Swiss Transport SA  
Imposte Città di Zurigo 21,15%  
Utile netto Swiss Transport SA

CHF 100'000.-  
(CHF 21'150.-)  
CHF 78'850.-

La distinzione tra imposizione statutaria ed effettiva è dovuta al fatto che la legislazione fiscale in Svizzera consente alle imprese di dedurre le imposte dall'utile. Se si mettono in relazione l'ammontare delle imposte e l'utile al netto delle imposte, ossia CHF 21'150.- : CHF 78'850.-, si ottiene la cosiddetta imposizione statutaria. In altre parole, esistono un'aliquota relativa all'utile lordo (tasso d'imposizione effettivo) e un'aliquota relativa all'utile netto (aliquota statutaria).

### **1.2.3. Possibili rapporti di un privato con una SA/Sagl**

Un privato può avere i rapporti seguenti con una SA o una Sagl:

- può esserne semplicemente il proprietario (paragonabile alla situazione in cui qualcuno acquista azioni dell'UBS a scopo di investimento);
- può esserne un dipendente;
- può essere entrambi (proprietario e dipendente, la classica impresa propria).

Nelle PMI a conduzione familiare, spesso il privato è allo stesso tempo proprietario e dipendente. Di conseguenza, percepisce un salario quale dipendente e può ricevere dividendi in qualità di proprietario.

### **1.2.4. Tassazione dei dividendi**

Qualora un proprietario decida di percepire un dividendo dalla propria azienda, questo dividendo proverrà dall'utile aziendale già dichiarato al fisco (in altre parole, nell'esempio precedente, da un utile netto di CHF 78'850.-) e a livello privato andrà dichiarato un'altra volta al fisco come reddito. Vi è quindi una doppia imposizione. Dall'anno fiscale 2011, il legislatore ha tuttavia previsto agevolazioni nel caso di una partecipazione di almeno il 10%.

Confederazione e Cantoni adottano in linea di massima due metodi. Nel primo, viene tassata solo una parte del dividendo insieme al resto dei redditi (riduzione della base di calcolo, come quando per una rendita vitalizia privata del pilastro 3b tutta la liquidità è considerata un introito, ma solo il 40% viene tassato come reddito). Nel secondo, viene applicato un tasso d'imposizione ridotto (sovente della metà) sul dividendo. Viene inoltre fatta una distinzione tra partecipazione dichiarata come sostanza privata o come sostanza commerciale. La seguente tabella sulla riduzione della doppia imposizione economica 2017 tratta da Hanny offre una panoramica delle agevolazioni. Nei Cantoni in cui viene ridotta la base di calcolo (p.es. nei Grigioni), la prima cifra corrisponde alla parte che va dichiarata se la partecipazione riguarda la sostanza privata, la seconda alla parte che va dichiarata se la partecipazione riguarda la sostanza commerciale.

Esempio: Gianni percepisce un dividendo di CHF 10'000.- dalla SA di sua proprietà. Trattandosi di una SA di proprietà di un privato, Gianni deve dichiarare CHF 6000.- insieme alle sue altre entrate. È una regola che vale anche presso la Confederazione.

Se Gianni vivesse a Zurigo, questi CHF 10'000.- verrebbero sommati al resto del suo reddito (p.es. CHF 90'000.-). Lo stipendio viene tassato all'aliquota relativa al reddito totale di CHF 100'000.- (p.es. al 12%) e il dividendo a un'aliquota dimezzata in relazione al reddito totale (quindi al 6%).

## Milderung wirtschaftliche Doppelbelastung 2017

Kt	erforderliche Quote <sup>1</sup>	auch ausl. Bet. <sup>1</sup>	Ausschüttungen		Vermögen <sup>1</sup>		Kt
			Satz reduziert auf (in %)	Bemessungsgrundlage reduziert auf (in %)	Satz reduziert auf (in %)	Bemessungsgrundlage reduziert auf (in %)	
AG	10%	✓ <sup>2</sup>	40			50 <sup>3</sup>	AG
AI	10%	✓	40 <sup>4</sup>		-	-	AI
AR	10%	✓	60		-	-	AR
BE	10%	✓	50		-	-	BE
BL	10%	✓	50		-	-	BL
BS	10%	✓		50	-	-	BS
FR	10%	✓		50	-	-	FR
GE	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>	-	-	GE
GL	10%	✓	35		-	-	GL
GR	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>	-	-	GR
JU	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>	-	-	JU
LU	10%	✓		50 <sup>8</sup>	-	-	LU
NE	10%	✓	-	60/50 <sup>5</sup>	-	40 <sup>6</sup>	NE
NW	10%	✓	50/80 <sup>7</sup>		80	-	NW
OW	10%	✓		50	-	-	OW
SG	10%	✓	50		-	-	SG
SH	10%	✓	50		-	-	SH
SO	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>	-	-	SO
SZ	10%	✓		50	-	-	SZ
TG	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>	-	-	TG
TI	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>	-	-	TI
UR	10%	✓		40	-	-	UR
VD	10%	✓		70/60 <sup>5</sup>	-	-	VD
VS	10%	✓		60/50 <sup>5</sup>		60	VS
ZG	10%	✓		50		-	ZG
ZH	10%	✓	50		-	-	ZH

### Leggenda:

Milderung wirtschaftliche Doppelbelastung 2017 = Attenuazione doppia imposizione economica 2017

Kt = Cantone

erforderliche Quote = Tasso necessario

auch ausl. Bet. = Anche part. str.

Ausschüttungen = Ripartizione

Satz reduziert auf (in %) = Tasso ridotto al (in %)

Bemessungsgrundlage reduziert auf (in %) = Base di calcolo ridotta al (in %)

Vermögen = Patrimonio

Satz reduziert auf (in %) = Tasso ridotto al (in %)

Bemessungsgrundlage reduziert auf (in %) = Base di calcolo ridotta al (in %)

## 1.3. Ditta individuale

### 1.3.1. Considerazioni generali

La ditta individuale è una società strettamente legata alla persona. Non è una forma esplicitamente disciplinata nel diritto delle obbligazioni o nel Codice civile, ma da un punto di vista pratico è molto importante. Insieme alla SA e alla Sagl, è fra le forme giuridiche più diffuse.

La ditta individuale può essere costituita in modo relativamente facile e poco formale. È sufficiente iscriversi al registro di commercio e presso l'AVS. Se per esempio una persona privata appende alla porta di casa un cartello con scritto «Gioia Bianchi pedicure», si può dire che da quel momento esiste una ditta individuale. Ci sono infatti da un lato Gioia Bianchi l'imprenditrice che informa sulla sua attività professionale e dall'altro Gioia Bianchi la privata cittadina. In questo caso, l'iscrizione avverrebbe per esempio con il modulo per professionisti indipendenti e società di persone della cassa di compensazione dell'AVS di Zurigo al sito [www.svazurich.ch](http://www.svazurich.ch). *(Si prega di consultare i siti delle casse di compensazione dei rispettivi Cantoni.)*

### **1.3.2. Conto profitti e perdite**

Il titolare di una ditta individuale deve tenere una contabilità e rendere conto delle entrate e delle spese professionali. Un utile costituisce un reddito dall'attività indipendente e va pertanto dichiarato nel luogo in cui si trova la sede sociale.

### **1.3.3. Presentazione della propria immagine**

Da un punto di vista giuridico, una ditta individuale può presentare incoerenze. Per certi aspetti, l'azienda esiste e può, per esempio, stipulare un contratto d'affitto o di telefonia a proprio nome, mentre per altri non esiste, in particolare per quanto riguarda le imposte sul reddito. Lo studio di pedicure non è infatti tenuto a compilare una dichiarazione delle imposte come la SA o la Sagl: solo il titolare deve pagare le imposte. Nella sua dichiarazione, Gioia Bianchi deve dichiarare come reddito di un'attività indipendente l'utile che proviene dallo studio di pedicure. Dal punto di vista delle imposte sul reddito, la ditta individuale è un'entità trasparente, un semplice guscio.

In pratica, i titolari di ditte individuali spesso non sono consapevoli della propria dicotomia di persone private e imprenditori, il che può portare a determinate difficoltà. Un esempio è quello del telefono. Se il titolare di una ditta individuale ha «soltanto» un cellulare che usa sia per il lavoro sia nel privato, la delimitazione tra la parte professionale e quella privata può in taluni casi condurre a discussioni con le autorità fiscali.

### **1.3.4. Differenza tra sostanza commerciale e privata**

Le norme fiscali distinguono anche tra sostanza commerciale e patrimonio privato. È una distinzione importante per esempio nel caso di deprezzamento della sostanza commerciale, che può essere registrato nella contabilità come una spesa, mentre la perdita di valore di un oggetto privato (p.es. un'automobile) non è rilevante per le imposte. Parallelamente, un apprezzamento della sostanza commerciale va dichiarata al fisco, mentre nel caso di averi privati, per esempio di azioni, esso è esente da imposte.

Delimitare questi due aspetti della sostanza può essere molto semplice (vedasi il caso del forno di un panettiere indipendente), ma talvolta alquanto complicato (come nel caso di un'auto usata per il lavoro e in privato).

## **1.4. Parentesi: la società semplice**

Nell'attività commerciale di tutti i giorni, si può anche incappare in forme giuridiche dissimulate e le persone interessate magari non ne sono nemmeno consapevoli. Il più delle volte, si tratta delle cosiddette società semplici.

A tale proposito, l'art. 530, cpv. 1 del Codice delle obbligazioni dice:

«La società è un contratto, col quale due o più persone si riuniscono per conseguire con forze o mezzi comuni uno scopo comune».

Secondo questa definizione, quattro persone che si trovano regolarmente a giocare a carte alimentando una cassetta delle partite perse e che poi decidono di usare il denaro così raggranellato per fare un viaggio insieme costituiscono già una società semplice.

Nella realtà commerciale, la società semplice può sussistere negli studi medici, se per esempio più medici indipendenti assumono personale attraverso un contratto allestito insieme. In una situazione del genere, andrebbe quindi fatta la distinzione tra la società semplice (che sarebbe parte del contratto relativo alla LPP), il medico in quanto lavoratore indipendente e il medico in quanto persona privata.

## 2. Differenze tra SA/Sagl e ditta individuale

È chiaro che tra le forme di azienda menzionate nel titolo ci sono anche altre differenze. Di seguito ne vengono evidenziate alcune, senza tuttavia pretendere di fornire un elenco esaustivo.

	<b>Ditta individuale</b>	<b>SA/Sagl</b>
<b>Per quanto riguarda l'IVA, l'azienda è un soggetto indipendente?</b>	Sì (obbligo di registrazione se la cifra d'affari supera i CHF 100'000.-)	Sì (obbligo di registrazione se la cifra d'affari supera i CHF 100'000.-)
<b>Dove paga le imposte sul reddito il titolare?</b>	Nel luogo in cui ha sede la ditta individuale (utile)	Nel luogo del domicilio (salario e dividendi)
<b>È possibile una doppia tassazione?</b>	No	Sì, l'azienda paga le imposte, poi i dividendi (= utile dichiarato) vanno dichiarati ancora una volta privatamente
<b>Situazione giuridica del titolare nei confronti dell'AVS</b>	Indipendente; vedi anche tavola scalare dei contributi	Dipendente
<b>Situazione giuridica dei collaboratori nei confronti dell'AVS</b>	In linea di massima, dipendenti (se indipendenti, allora società in nome collettivo)	Dipendenti
<b>Il titolare ha l'obbligo di stipulare un contratto LPP?</b>	No, affiliazione volontaria possibile (presso cassa pensioni del personale o istituto collettore di un'associazione di categoria o di una fondazione)	In linea di principio, sì (dipende dal salario)
<b>Presso chi si può stipulare un secondo pilastro?</b>	Istituto collettore / istituto di previdenza associazione di categoria / fondazione del personale	In linea di principio, libera scelta
<b>Quanto può versare il titolare nel pilastro 3a?</b>	In linea di principio 3a cospicuo. Se si versano contributi alla cassa pensioni, 3a più esiguo	3a esiguo (in caso di assicurazione LPP)

### **3. Possibili rischi – forme**

---

Sulla base di quanto fin qui esposto, sia ribadito che quando si parla di aziende, va fatta la distinzione tra l'azienda stessa e l'imprenditore. Di conseguenza, vanno distinti il rischio commerciale (dell'impresa) e quello privato (dell'imprenditore). Questa distinzione è di importanza centrale e un fattore determinante per il successivo allestimento del contratto d'assicurazione.

Per imprese con più proprietari, sussistono (senza alcuna pretesa di completezza) due rischi commerciali tipici (persone):

- garanzia di contratti di credito stipulati a fini commerciali;
- partenza di responsabili/persone con competenze indispensabili.

A livello privato, un rischio importante potrebbe essere l'acquisizione dell'attività da parte degli altri partner, poiché spesso gli eredi non sono interessati a continuare l'attività, bensì a venderla agli altri partner a determinate condizioni.

In questo ambito è quindi importante condurre un'attenta analisi al fine di chiarire quali rischi sono corsi da chi.

### **4. Allestimento del contratto d'assicurazione**

---

#### **4.1. Considerazioni generali**

I contraenti di un contratto d'assicurazione dovrebbero essere ben noti. Si tratta

- della Vaudoise in qualità di assicuratore;
- dello stipulante (la parte che ha bisogno di una copertura assicurativa);
- della persona assicurata.

Ci sono inoltre coloro che pagano i premi e i beneficiari dell'assicurazione.

#### **4.2. Chi deve essere lo stipulante?**

Per quanto riguarda le questioni fiscali, l'attenzione è incentrata sullo stipulante, poiché è il partner contrattuale della Vaudoise e, secondo l'art. 3 LCA, pesa su di lui anche l'onere principale del contratto (versamento del premio). D'altro canto, lo stipulante ha diritto a prestazioni in caso di vita e può designare i beneficiari. È quindi la figura centrale, per cui anche le norme fiscali lo considerano tale e le conseguenze fiscali vengono valutate proprio a partire dallo stipulante.

##### **4.2.1 Rischi commerciali**

Se l'analisi dei rischi rileva un rischio commerciale, per esempio nel caso di un contratto di credito intestato alla SA da onorare in caso di decesso di un azionista, allora, secondo l'opinione qui rappresentata, è necessario che la SA stipuli a tale scopo un contratto d'assicurazione con la Vaudoise. Ci vuole una stipulazione «commerciale» del contratto d'assicurazione.

##### **4.2.2. Rischi privati**

Se un'analisi dei rischi rileva un rischio privato, per esempio che la vedova di un azionista deceduto desidera vendere le sue quote agli altri azionisti, allora, secondo l'opinione qui rappresentata, vanno stipulati contratti privati. In altre parole, ci vuole una stipulazione «privata» del contratto d'assicurazione.

### 4.3 Persona assicurata

In tutte le forme contrattuali, le persone assicurate devono essere, com'è evidente, persone private. Altrimenti, se fosse assicurabile la «vita» di persone giuridiche sarebbe pensabile il conseguimento di somme garantite in caso di decesso dovute alla liquidazione di una SA o Sagl.

### 4.4. Premi e imposte

#### 4.4.1 Rischi commerciali

Se lo stipulante è commerciale, i premi saranno pagati dall'azienda, mentre li verserà la persona privata se lo stipulante è privato. Nella misura in cui un'azienda copra un rischio commerciale, i premi sono, secondo le disposizioni delle leggi fiscali, una spesa giustificata dall'uso commerciale e possono quindi essere addebitate al conto profitti e perdite.

#### 4.4.2. Rischi privati

Quando è invece una persona privata a dover pagare i premi, questi rientrano sotto la deduzione forfetaria relativa al pilastro 3b. L'importo delle deduzioni dipende dal Cantone e varia dai CHF 1700.- (nubile/celibe, Confederazione, UR, OW, NW ecc.) ai CHF 10'500.- (TI). Si veda a tale proposito la tabella sulle [deduzioni per premi d'assicurazione e interessi dei capitali di risparmio](#), che mostra i forfait massimi in Svizzera.

### 4.5. Prestazioni e imposte

#### 4.5.1 Rischi commerciali

Nel caso di un pagamento sul piano commerciale dovuto a un'assicurazione in caso di decesso, il capitale va alla società. Esso costituisce quindi un utile imponibile nel caso di una SA o di una Sagl oppure un reddito imponibile nel caso dell'attività commerciale di un indipendente (e andranno di conseguenza versati anche i relativi contributi dell'AVS). Si tratta della contropartita logica della deducibilità dei premi.

In linea di principio, è una prestazione imponibile, ma ciò non significa che l'azienda sarà per forza tassata. Se per esempio una SA o una Sagl impiega il capitale ricevuto per pagare un bonus o un premio di assunzione a un nuovo Direttore, allora questo pagamento costituisce una spesa giustificata dall'uso commerciale, per cui è possibile che non venga riscosso alcun importo d'imposta a livello di SA o Sagl. In tal caso, il vantaggio dell'assicurazione è che con essa la SA o Sagl disporrebbe della liquidità necessaria per pagare il bonus o il premio in questione.

#### 4.5.2. Rischi privati

Se il capitale di decesso viene versato sulla base di un contratto stipulato sul piano privato, allora esso costituisce una prestazione imponibile.

Le disposizioni legali in materia fiscale che si applicano in questo caso sono, seguendo quelle in vigore a livello federale, le seguenti.

##### **Art. 23 LIFD**

Sono parimenti imponibili

b. le somme uniche o periodiche versate in seguito a decesso, danno corporale permanente o pregiudizio durevole della salute;

##### **Art. 24 LIFD**

Non sottostanno all'imposta sul reddito:

b. l'incremento patrimoniale derivante da assicurazioni private di capitali, soggette a riscatto, eccettuate quelle da polizze di libero passaggio; rimane salvo l'articolo 20 capoverso 1 lettera a (esenzione per assicurazioni di capitali con premio unico in caso di sopravvivenza o di riscatto).

Per verificare il caso di un incremento patrimoniale derivante da un'assicurazione di capitali soggetta a riscatto esente da imposta, si rimanda all'art. 90, cpv. 2 della Legge sul contratto d'assicurazione, che recita:

**Art. 90 LCA**

2 Su richiesta dell'avente diritto, l'assicuratore è inoltre tenuto a riscattare totalmente o parzialmente ogni assicurazione sulla vita per la quale vi sia certezza che l'avvenimento assicurato accadrà purché si siano pagati i premi di tre anni almeno.

Quello che conta è dunque sapere se, al momento della stipulazione, è già sicuro che l'evento assicurato accadrà, rispettivamente che l'assicuratore dovrà fornire una prestazione. Se al momento della stipulazione è già garantito che l'assicuratore dovrà erogare una prestazione, siamo di fronte a un contratto soggetto a riscatto, con la conseguenza che un capitale risultante da tale contratto sarà esente da imposta (sul reddito). In caso contrario, saremmo di fronte a un contratto non soggetto a riscatto e la somma garantita in caso di decesso andrebbe dichiarata conformemente alla disposizione dell'art. 23, lett. b.

Nel caso di un'assicurazione di rischio puro nel quadro del pilastro 3b, durante la durata concordata del contratto (p.es. dall'1.4.2019 al 30.3.2039) viene assicurato temporaneamente il decesso (e il decesso soltanto) della persona assicurata. Se la persona muore, il capitale va versato, altrimenti no. Ma poiché al momento della stipulazione non è certo che la persona assicurata morirà entro la durata del contratto, non è nemmeno certo che alla fine del contratto l'assicuratore sarà costretto a versare il capitale di decesso assicurato. A causa di questa incertezza, siamo di fronte a un contratto non soggetto a riscatto e quindi il capitale non può beneficiare di un'esenzione conformemente alla disposizione dell'art. 24, lett. b LIFD. Per questo, vi è una prestazione in caso di decesso soggetta a imposta conformemente alla disposizione dell'art. 23, lett. b LIFD.

In una seconda tappa, è quindi necessario verificare come vanno dichiarati capitali di questo tipo. Per farlo, bisogna basarsi sull'art. 38 della Legge federale sull'imposta federale diretta, che recita:

**Art. 38 LIFD**

Le prestazioni in capitale secondo l'articolo 22 (capitali previdenziali, come quelli delle casse pensioni, del pilastro 3a ecc.), come anche le somme versate in seguito a decesso, lesione corporale permanente o pregiudizio durevole della salute sono imposte separatamente. Esse soggiacciono in tutti i casi ad un'imposta annua intera.

L'imposta è fissata per l'anno fiscale durante il quale sono stati conseguiti i proventi corrispondenti.

L'imposta è calcolata su un quinto della tariffa di cui all'articolo 36 capoversi 1, 2 e 2bis, primo periodo.

In altre parole, questi versamenti sulla base di assicurazioni capitale in caso di decesso del pilastro 3b (assicurazioni di rischio puro) hanno come conseguenza per il beneficiario un'imposta sul reddito analogamente a un versamento nel quadro di un contratto di pilastro 3a. Il capitale viene tassato separatamente dal resto del reddito, con il metodo privilegiato, come accade per i versamenti di un avere del pilastro 3a. La tabella seguente mostra una panoramica delle imposte sul reddito da pagare una tantum per determinati capitali, calcolate secondo la tariffa relativa alle persone coniugate, tenendo conto dell'imposta ecclesiastica.

Il fatto che le assicurazioni offrono anche cosiddette assicurazioni sulla vita di terzi non è ancora stato oggetto di riflessioni giuridiche di cui sia a conoscenza l'autore del presente testo. Ma siccome nell'art. 38 LIFD si parla in maniera generale dell'imposizione privilegiata di versamenti in caso di decesso, se ne deduce che quindi anche il pagamento proveniente da un'assicurazione di rischio puro con una terza vita assicurata otterrebbe un'imposizione privilegiata del beneficiario del capitale (ossia dello stipulante). Nella maggior parte dei casi, si tratterà verosimilmente della copertura di un'esigenza di previdenza (allargata), per esempio far sì che la conduzione di un'azienda possa essere ripresa, il che secondo l'opinione qui rappresentata giustifica un'imposizione privilegiata. Questo punto di vista può anche essere desunto dal commento sui dubbi riguardanti la legislazione fiscale federale.

### **Tabella delle imposte sul reddito da versare una tantum sui capitali di un'assicurazione di rischio puro 3b, persone coniugate con imposta ecclesiastica**

<b>Auszahlungsbetrag</b>		<b>50'000</b>	<b>100'000</b>	<b>200'000</b>	<b>400'000</b>
Bund		43	394	2'512	7'712
AG	Aarau	1'098	3'290	9'355	22'735
AI	Appenzell	824	2'672	6'680	14'640
AR	Herisau	2'916	5'831	11'663	23'325
BE	Bern	1'559	3'683	9'131	22'316
BL	Liestal	1'711	3'423	6'845	13'690
BS	Basel	1'750	4'750	12'750	28'750
FR	Fribourg	1'792	4'904	13'768	36'400
GE	Genève	502	3'072	8'945	21'399
GL	Glarus	2'565	5'130	10'260	20'520
GR	Chur	1'543	3'086	6'173	12'345
JU	Delémont	2'220	4'902	11'253	24'077
LU	Luzern	1'389	4'202	10'979	25'286
NE	Neuchâtel	2'513	5'735	13'568	27'135
NW	Stans	2'166	4'363	10'991	23'826
OW	Sarnen	2'790	5'580	11'160	22'320
SG	St. Gallen	2'845	5'690	11'380	22'760
SH	Schaffhausen	797	2'569	7'354	17'879
SZ	Schwyz	530	1'464	4'896	18'727
SO	Solothurn	1'202	3'941	10'159	23'815
TG	Frauenfeld	2'790	5'580	11'160	22'320
TI	Bellinzona	1'950	3'900	7'800	15'600
UR	Altdorf	2'130	4'261	8'521	17'042
VD	Lausanne	2'196	5'573	14'349	35'327
VS	Sion	2'130	4'260	8'808	24'830
ZG	Zug	751	1'830	6'226	16'836
ZH	Zürich	2'290	4'580	9'160	20'473
Durchschnitt		1'740	4'025	9'476	21'559

**Leggenda :**

*Auszahlungsbetrag = Versamento*

*Bund = Confederazione*

*Durchschnitt = Media*

### 4.5.3. Nessuna imposta in caso di contratti privati senza clausola beneficiaria?

Talvolta si sente l'opinione secondo cui i capitali delle assicurazioni di rischio puro senza clausola beneficiaria siano privi di conseguenze fiscali. Ciò viene motivato sulla base della disposizione dell'art. 24, lett. a LIFD, che recita:

#### **Art. 24 LIFD**

Non sottostanno all'imposta sul reddito:

a. l'incremento patrimoniale derivante da eredità, legato, donazione o liquidazione del regime matrimoniale.

Secondo l'opinione qui rappresentata, in questa argomentazione si dimentica che il capitale di un'assicurazione di rischio puro non può in alcun caso entrare nella massa ereditaria della persona defunta. Ciò equivarrebbe a presupporre che un capitale di questo tipo maturi, rispettivamente venga pagato a un attimo dalla morte. Solo così, al momento del decesso potrebbe diventare massa ereditaria della persona deceduta e quindi essere ereditato. Questo non può tuttavia mai accadere.

Stando all'opinione qui rappresentata, nel caso di un contratto senza clausola beneficiaria un capitale passa effettivamente nella massa ereditaria, ma proprio per questo svolgimento (il passaggio nella massa ereditaria) risulta imponibile. Quello che entra nella massa ereditaria è un capitale che sottostà all'imposta sul reddito. In seguito, la massa ereditaria aumentata del capitale viene divisa secondo le regole del diritto di successione. Che l'esistenza di una clausola beneficiaria non influisce sull'eventuale riscossione di un'imposta sul reddito è stato precisato dal Tribunale amministrativo di Zurigo nella decisione [SB.2015.00125 del 27 gennaio 2016, considerato 2.2.](#)

## 5. Esempi pratici

---

Di seguito, vengono illustrati alcuni esempi che, basandosi sull'opinione qui rappresentata, consideriamo corretti e, in parte, delicati.

### 5.1 Credito per una SA

#### **Situazione**

La banca A concede alla ditta di impianti sanitari B un credito di oltre CHF 500'000.- per l'acquisto di una costosa macchina. L'istituto di credito pretende tuttavia una garanzia in caso di decesso di Max, il titolare della società.

#### **Proposta di soluzione**

Dall'analisi risulta chiaramente che va assicurato un rischio commerciale. Viene quindi consigliata la stipulazione del contratto seguente.

Stipulante: ditta di impianti sanitari B

Persona assicurata: il titolare della ditta di impianti sanitari B

Pagante dei premi: ditta di impianti sanitari B

Somma d'assicurazione: CHF 500'000.- più un importo per le imposte

In caso di pagamento, il capitale andrebbe considerato un utile soggetto a imposta. Per questa ragione, conviene solitamente assicurare un importo superiore (almeno CHF 100'000.-), per un totale di CHF 600'000.-. In caso di imponibilità totale del capitale di decesso, la SA dovrebbe versare un'imposta che, secondo dove si trova la sede, varierà tra il 12% e il 26% di CHF 600'000.- (vedi tabella Hanny precedente). Qualora la ditta di impianti sanitari dovesse pagare ammortamenti, può eventualmente essere stipulato un contratto con prestazioni progressivamente calanti.

Secondo l'opinione qui rappresentata, la copertura di un rischio commerciale di questo genere a livello privato non sarebbe opportuna, poiché una soluzione simile non garantirebbe che i beneficiari alla fine mettano il capitale a disposizione della SA. Il creditore non ha così alcuna garanzia che il credito gli sia rimborsato. Portando il ragionamento fino alla fine, una soluzione privata comporterebbe inoltre che i premi debbano essere pagati privatamente. È tuttavia poco plausibile (salvo ragioni straordinarie come problemi di liquidità o simili) che una persona privata debba sopportare le spese dell'azienda.

## **5.2. Soluzione relativa alla successione**

### **Situazione**

Marco Mandelli e Franco Franchi sono comproprietari con quote del 50% della Ingegneri Sagl. Entrambi sono sposati con bambini. Sono concordi che, in caso di decesso di uno dei due, l'altro comprerà alla vedova le quote ereditate al prezzo di CHF 200'000.-, in modo da poter proseguire l'attività.

### **Proposta di soluzione**

L'analisi indica chiaramente che va assicurato un rischio privato. In caso di decesso di Marco, infatti, Franco necessiterà di denaro per acquistare le quote ereditate dalla vedova, mentre se dovesse morire Franco, sarà Marco ad avere bisogno di soldi per comprare le quote ereditate dalla vedova. Si raccomanda la stipulazione dei seguenti contratti (vita di terzi) reciproci.

#### Contratto 1

Stipulante: Marco

Persona assicurata: Franco

Pagante dei premi: Marco

#### Contratto 2

Stipulante: Franco

Persona assicurata: Marco

Pagante dei premi: Franco

Somma d'assicurazione nei due contratti: CHF 200'000.-, più imposte equivalenti a un capitale 3a (consigliati circa CHF 30'000.-).

Con questa soluzione, si garantisce che se un partner dovesse morire l'assicuratore pagherà la somma garantita in caso di decesso al partner superstite, rispettivamente allo stipulante. Se per esempio venisse a mancare Marco, Franco otterrebbe grazie al suo contratto con l'assicurazione il capitale di CHF 230'000.- e disporrebbe quindi della liquidità necessaria sia per pagare le imposte sia per acquistare con il capitale al netto d'imposta le quote ereditate dalla vedova di Marco.

La copertura del rischio attraverso uno stipulante commerciale, eventualmente in combinazione con un beneficio a favore del partner superstite, significherebbe che la Sagl sarebbe lo stipulante e pagherebbe il premio; in caso di decesso di uno dei partner, l'assicuratore pagherebbe quindi il capitale con beneficio direttamente al partner superstite, il quale potrebbe poi impiegare il denaro per l'acquisto delle quote societarie. Secondo l'opinione qui rappresentata, ciò condurrebbe a una situazione buona solo in apparenza. Come summenzionato, il fisco valuta la situazione dal punto di vista dello stipulante. Nel caso della soluzione qui illustrata, il denaro andrebbe dapprima alla Sagl (che dovrebbe quindi dichiarare questo capitale come se fosse un ricavo). La Sagl lo trasferirebbe poi al partner superstite, il quale lo riceverebbe come dividendo. Le conseguenze sarebbero dunque pesanti sul piano fiscale. Un'altra questione – anche se irrelata – che si pone è per quale motivo il partner aziendale superstite dovrebbe ricevere un dividendo e la vedova no. Dopotutto, è lei ad avere ereditato metà delle quote.

Bisogna inoltre fare attenzione ai casi in cui l'azienda rilevasse i premi di un'assicurazione stipulata inequivocabilmente in via privata! In linea di principio, ciò non è vietato, ma sono situazioni in cui si pone sempre la questione della contabilizzazione. Se la contabilità riporta il premio come stipendio, non verranno poste domande. Se il premio viene invece «camuffato» (intenzionalmente o inconsapevolmente), le autorità fiscali considereranno il suo rilevamento una cosiddetta prestazione valutabile in denaro. In altre parole, l'azienda paga effettivamente al titolare un dividendo, anche se «sotto false spoglie». Un caso esemplare non recentissimo ma tutt'ora pertinente è quello della [decisione della Camera di diritto tributario di Basilea Città del 25 novembre 1999](#).

### **5.3. Credito a favore dell'Autofficina Turbo Pietro Rossi**

#### **Situazione**

Pietro Rossi è indipendente e vorrebbe ampliare l'attività della sua officina aggiungendovi un impianto di autolavaggio. A tale scopo, gli serve un credito bancario di oltre CHF 300'000.-. Dopo aver verificato la sua documentazione, la Banca A gli concede i fondi necessari, ma pretende una garanzia sotto forma di un'assicurazione di rischio puro.

#### **Proposta di soluzione**

L'analisi mostra che siamo di fronte a una copertura di un rischio commerciale. Non trattandosi di una SA o una Sagl, è tuttavia un po' meno evidente che stiamo parlando di Pietro Rossi imprenditore e non di Pietro Rossi persona privata. Bisogna quindi procedere con cautela. Nei casi in cui il luogo dell'attività commerciale e il domicilio privato si trovano a indirizzi diversi, la distinzione può essere fatta sulla base di questa indicazione. Sono invece più delicati i casi in cui i due indirizzi coincidono. In tali situazioni, si trova sovente un indizio importante guardando la contabilità.

Si raccomanda l'elaborazione di un contratto come segue.

Stipulante: Pietro Rossi (in quanto garagista)

Persona assicurata: Pietro Rossi

Pagante dei premi: azienda

Somma d'assicurazione: il 200% del credito

L'analisi rivela che si tratta della copertura di un rischio basato sull'attività commerciale, per cui sarà il garagista a dover stipulare il contratto. In una situazione del genere, il premio potrà essere contabilizzato nel conto profitti e perdite. Ciò comporta tuttavia il fatto che, in caso di prestazione, il pagamento del capitale andrà considerato come reddito commerciale straordinario e non sarà possibile beneficiare di un'imposizione privilegiata. Siccome si tratta di un reddito dell'attività commerciale, bisognerà anche versare i contributi AVS. Tutto ciò giustifica la necessità di una somma d'assicurazione così elevata.

Secondo l'opinione qui rappresentata, sarebbe parimenti delicato procedere a una copertura del rischio commerciale passando dalla persona privata (già solo per ragioni fiscali). Si tratterebbe in pratica di un caso speculare di stipulazione «sbagliata/al rovescio», in cui c'è uno stipulante privato per un rischio commerciale. Nell'esempio in questione, sarebbe il caso se il premio non fosse contabilizzato nel conto economico, se esistesse un beneficio a favore della moglie e se fosse comunque ravvisabile che si tratta di una soluzione privata (per esempio mediante l'indirizzo). In questa situazione, la banca correrebbe il rischio di una rinuncia dell'eredità – debiti dell'azienda compresi – da parte della moglie e ne uscirebbe a mani vuote. C'è quindi da attendersi che la banca esiga una costituzione in pegno dell'assicurazione privata. Finora, non vi sono ancora state decisioni giudiziarie sul fatto che un'assicurazione privata diventi commerciale (con le conseguenze fiscali summenzionate che questo comporterebbe) in seguito a una semplice costituzione in pegno. Nella sua decisione [2A.486/2005 del 23 febbraio 2006](#), il Tribunale federale ha trattato il caso relativo a un dentista che aveva beneficiato i suoi genitori pur contabilizzando i premi come spesa aziendale. Il Tribunale ha concluso che si trattava di un'assicurazione commerciale, per cui le due somme in caso di decesso dovevano essere tassate come reddito dell'attività indipendente e i genitori avrebbero praticamente ricevuto l'importo restante attraverso l'azienda.

#### **5.4. Situazioni non ancora chiarite**

Chi lavora nel settore assicurativo sa che oltre alle (poche) situazioni qui illustrate esistono molte altre possibilità di allestimento di un contratto. I tribunali non hanno ancora avuto l'occasione di prendere posizione su ogni caso specifico. Un caso esemplare è quello summenzionato delle assicurazioni sulla vita di terzi oppure i contratti a doppio stipulante. Secondo l'opinione qui rappresentata, avere due stipulanti è una situazione delicata, poiché secondo il modo di finanziamento potrebbero sorgere dubbi per quanto riguarda il diritto delle donazioni.

## **6. Riepilogo**

---

Questa breve indagine ha permesso di mostrare che vale la pena analizzare con attenzione le situazioni di rischio. In tal modo, è possibile definire correttamente lo stipulante determinante dal punto di vista dell'imposizione, poiché esso costituisce l'elemento centrale per quanto riguarda gli aspetti fiscali. È inoltre consigliabile cercare soluzioni semplici e chiare. Quelle spinose risultano in genere da miscugli in cui rischi privati vengono assicurati con stipulanti commerciali e viceversa. È vivamente consigliato astenersi dall'allestire contratti di questo genere.